



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Minori stranieri non accompagnati

Secondo Rapporto Anci – 2007

Monia Giovannetti

Dipartimento Immigrazione
7 aprile 2008

L'arrivo di minori stranieri soli sui nostri territori non è un fenomeno nuovo - risale significativamente all'inizio degli anni 1990 - ma la questione della loro accoglienza e della loro protezione si pone oggi in modo determinante a causa dell'aumento del numero di minori, della pressione sui dispositivi d'accoglienza e di protezione, e dai pericoli ai quali i minori stessi sono esposti se non immediatamente presi in carico dai servizi. Vengono sempre più spesso definiti il “volto invisibile dell’immigrazione”, e proprio per cercare di gettare un cono di luce sul fenomeno l’ANCI ha promosso la realizzazione dell’indagine nazionale presentata in questo volume, nella convinzione che attraverso una più approfondita conoscenza del fenomeno, si possa migliorare la qualità delle politiche sociali di protezione e degli interventi amministrativi a favore dell’integrazione dei minori.

Il rapporto, analizzando il fenomeno dei minori non accompagnati in Italia nel triennio 2004-2006 e mettendo a fuoco il ruolo “cardine” assunto dai governi locali in qualità di soggetti deputati all’accoglienza del minore, vuole rappresentare uno strumento di lavoro per i Comuni, le istituzioni pubbliche e gli operatori del privato sociale coinvolti nella presa in carico dei minori, dal quale partire per individuare nuove ipotesi di lavoro comuni e condivise nel “superiore interesse del minore” al fine di poter esprimere una *politica comune di governo*.

I **Comuni** coinvolti dall’indagine nazionale promossa dal Dipartimento Immigrazione dell’ANCI sono stati **5328** (circa il **70%** dei Comuni italiani). Di questi, **il 21%** dei rispondenti, ovvero 1110 Comuni, ha dichiarato di aver **preso in carico minori non accompagnati** attivando un servizio, una risorsa, un’attività di orientamento, un intervento di tutela e/o un progetto di accoglienza negli ultimi tre anni, per un totale di **6629 minori nell’anno 2004, 7593 nel 2005 e 7870 nel 2006**. Il fenomeno ha registrato pertanto **un aumento del 19% nel triennio preso in esame**.

A prendere in carico i minori non accompagnati in Italia sono principalmente le città con più di 100.000 abitanti (60% nel 2006) e le città medie, che ne hanno visto crescere nel tempo la presenza sul loro territorio (passando dal 23% nel 2004 al 30% nel 2006). Passando alla collocazione geografica, le Regioni che segnalano il più alto

numero di minori presi in carico sono il **Lazio, l'Emilia-Romagna, il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia**, dove, nel 2006, si concentra più della metà dei minori (54,5%). Il fenomeno riguarda prevalentemente minori **maschi** (il **78%**) appena sotto la soglia della maggiore età (**il 47% ha 17 anni**), **provenienti soprattutto da Romania, Albania, Marocco**, e per la prima volta, **Afghanistan**.

Passando ad analizzare i dati riferiti ai minori non accompagnati **entrati in strutture di prima/pronta accoglienza**, l'indagine rileva anche in questo caso un forte incremento: **4930 nel 2004, 6041 nel 2005 e 6102 nel 2006**.

Nel triennio considerato **il Lazio, l'Emilia-Romagna e la Lombardia** hanno accolto in prima accoglienza tra il 57 e il 59% del totale dei minori stranieri non accompagnati, con variazioni significative in alcune Regioni, tra cui spicca il caso della Sicilia, che vede un incremento di +151%.

Con riferimento alla dimensione delle città, l'indagine rileva come, nel 2006, il **75% dei minori accolti** si concentri, anche in questo caso, **nelle città con più di 100.000 abitanti**, riportando una variazione annuale stabile, mentre nelle **città tra i 15.000 e i 100.000 abitanti**, dove viene accolto il **22% dei minori**, il numero raddoppia nel corso del triennio, registrando una **variazione relativa del 76%**. Realtà in aumento anche nei piccoli Comuni (da 5.000 a 15.000 abitanti), dove si registra un incremento del 62% tra il 2004 e il 2006.

Nel 2004 i minori **assistiti dai Comuni per più di un mese** è stato pari al **27%**, percentuale che è salita al **34,5% nel 2006**. In particolare nei Comuni sotto i 15.000 abitanti è migliore la "continuità/tenuta" dei minori all'interno delle proprie comunità nel triennio considerato: la media dei minori rimasti almeno un mese è stata del 54% contro il 24% nei comuni oltre i 15.000 abitanti.

Parallelamente a quest'ultimo dato va letto quello relativo alle **fughe e irreperibilità dalle prime accoglienze**: nel **2006 si è reso irreperibile il 62% dei minori** accolti.

Tra i minori accolti in prima accoglienza, infine, quelli **affidati** a parenti, connazionali o a italiani sono stati, nel 2006, poco più del **7%**.

Il passaggio successivo alla prima accoglienza è quello della **seconda accoglienza**, rispetto alla quale si registra un aumento significativo di presenze nel triennio considerato, passando dai 2631 del 2004 ai **3515 minori accolti in seconda accoglienza nel 2006**.

La **variazione in aumento del fenomeno** interessa principalmente le **città medie (tra i 15 e i 100.000 abitanti)** le quali vedono raddoppiare, in soli tre anni, il numero dei minori inseriti in strutture, passando ad accogliere dal 22% del totale dei minori nel 2004 al 34% nel 2006 registrando una **variazione del +105%**.

Passando alla collocazione regionale, l'indagine rileva come quasi il **65%** del totale dei minori accolti in strutture di seconda accoglienza si trovi in **Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e Piemonte**. In termini relativi, tuttavia, l'aumento più significativo nel triennio è stato registrato al sud (+134%) e al nord-

ovest (+42%): i minori accolti sono raddoppiati in Lombardia, Campania e Sicilia, così come in Toscana, Veneto e nelle Marche.

Tra i minori accolti in **seconda accoglienza la permanenza in struttura è piuttosto diffusa**, dato che, nel triennio considerato sono rimasti **per più di un mese**, mediamente, **8 minori su 10** (contro circa 3 su 10 in prima accoglienza), con una variazione in aumento soprattutto tra il 2005 e il 2006. Contestualmente, la quota di giovani **fuggiti** o che si sono resi irreperibile nei tre anni si è attestata attorno al **20%** sul totale degli inseriti, anche se in alcune regioni il problema rimane sempre emergente (es. Sicilia il 70%, in Lombardia il 38% ecc.).

Su 3515 minori accolti in seconda accoglienza, **solo il 40,7%** risulta in possesso di un **titolo di soggiorno**, di cui il 32,5% per minore età e l'8,3% per affidamento. **Il 59,3% del totale dei minori accolti in seconda accoglienza** (quindi dopo un congruo periodo di presa in carico) **non risulta in possesso di nessuna tipologia di permesso**. Il rapporto tra i minori accolti e il rilascio del titolo di soggiorno incrociato per Regione, ha messo in rilievo la discrasia territoriale nel trattare il fenomeno: la Puglia, la Toscana, e le Marche sono le Regioni nelle quali ritroviamo circa 7/8 minori su 10 titolari di un permesso di soggiorno, seguite da Piemonte, Trentino, Liguria e Friuli dove il rapporto è di 6/7 su 10. In Emilia-Romagna, il 44% dei minori accolti è in possesso di un permesso di soggiorno, in Veneto il 33%, mentre in Lombardia solo il 14%, in Sicilia ancora meno del 9% e in Lazio e Campania, addirittura, poco più dell'1%.

Nel *focus* sui **minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo**, l'indagine registra un aumento significativo della presenza nel triennio considerato, pari al **+146%**, passando da 102 nel 2004 a 251 nell'ultimo anno di riferimento dell'indagine. Nel 2006, **il 92% dei minori richiedenti asilo** era rappresentato da individui **maschi prossimi alla maggiore età (16/17anni)**, provenienti da Paesi fortemente colpiti da conflitti internazionali ed interni: il 70% del totale proveniva dall'Afghanistan (Kabul, Ghazni) seguito da Etiopia (Addis Abeba), Eritrea (Asmara) ed Iraq (Baghdad, Mossul). I minori richiedenti asilo sono soprattutto nelle **grandi città** del Nord-est e del Centro. La Regione con il maggior numero di minori richiedenti asilo è infatti il **Lazio**, che ha registrato, nel triennio considerato, un aumento significativo (+162%), così come **l'Emilia-Romagna e il Veneto**.

Il **Rapporto**, oltre a presentarci un variegato panorama di riferimento, **ci offre** alcune **chiavi di lettura utili per definire linee di intervento concrete**. Per rendere ancor più "evidenti" i passaggi critici dell'accoglienza nella tabella finale abbiamo riassunto i dati relativi alle tre fasi, dai quali risulta che è sempre più necessario **implementare il lavoro di "aggancio" dei minori** attraverso il sostegno, il rafforzamento e l'ampliamento dei servizi di **prima accoglienza** per prevenire l'imponente numero di minori che fugge e/o si rende irreperibile.

Risulta parimenti essenziale, per la buona riuscita del progetto di integrazione del minore in Italia, l'avvio di **procedure più rapide e omogenee sull'intero territorio nazionale di rilascio del permesso di soggiorno** dal momento in cui, come evidenziato, il 60% dei minori accolti in seconda accoglienza ne è sprovvisto.

Infine, dall'analisi sulle relazioni tra i soggetti deputati alla presa in carico dei MSNA, emerge la necessità di **rafforzare e formalizzare i rapporti inter-istituzionali tra i soggetti**, così come quella prioritaria di garantire agli enti locali adeguate risorse economiche da destinare agli interventi e l'adeguamento in termini di strutture, potenziando il numero dei posti disponibili deputati all'accoglienza dei minori non accompagnati.

I dati emersi dall'indagine confermano e approfondiscono l'analisi che ha portato l'ANCI e i Comuni a sollecitare da tempo un intervento nazionale a sostegno dei complessi percorsi di presa in carico portati avanti dai territori. Oggi si può finalmente parlare del **“Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati”** come di una sperimentazione che, grazie al sostegno del Ministero per la solidarietà sociale attraverso il Fondo per l'inclusione sociale, sta per diventare una realtà concreta.

Il Programma permetterà di attivare un sistema nazionale decentrato ed in rete, diffuso sull'intero territorio nazionale, di presa in carico ed integrazione dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riferimento alla prima fase di pronta accoglienza che, come i dati ampiamente dimostrano, rappresenta il segmento di maggior vulnerabilità dei minori. Una *rete di città* che, in collaborazione con gli enti di tutela, mettono a disposizione del Programma le risorse di accoglienza presenti sul proprio territorio attivando *standard e procedure condivise* di presa in carico con il sostegno, per la prima volta, di risorse stanziare in maniera dedicata dallo Stato a favore dei minori stranieri non accompagnati.

Tabella riassuntiva delle principali caratteristiche del fenomeno

Fenomeno 2004		Comuni	Numero Minori	%
Comuni rispondenti		5328		
MSNA presi in carico		1110 (701)	6629	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	696	4930	
	Di cui, % per almeno un mese		1337	27%
	Di cui, % irreperibili		2561	52%
	Di cui, % affidati		302	6,1%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	692	2631	
	Di cui, % per almeno un mese		2123	80,6%
	Di cui, % irreperibili		580	22%
	Di cui, % affidati		160	6,1%
Fenomeno 2005			Numero Minori	%
Comuni rispondenti		5328		
MSNA presi in carico		1110 (701)	7593	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	696	6041	
	Di cui, % per almeno un mese		1824	30%
	Di cui, % irreperibili		3933	65%
	Di cui, % affidati		425	7%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	692	2915	
	Di cui, % per almeno un mese		2315	79,4%
	Di cui, % irreperibili		654	22%
	Di cui, % affidati		207	7,1%
Fenomeno 2006			Numero Minori	%
Comuni rispondenti		5328		
MSNA presi in carico		1110 (701)	7870	
Prima accoglienza	MSNA accolti in prima accoglienza	696	6102	
	Di cui, % per almeno un mese		2106	34,5%
	Di cui, % irreperibili			62%
	Di cui, % affidati		444	7%
Seconda accoglienza	MSNA accolti in seconda accoglienza	692	3515	
	Di cui, % per almeno un mese		2749	78,2%
	Di cui, % irreperibili		692	20%
	Di cui, % affidati		235	7%
	Di cui, % con permesso per minore età		1143	32,5%
	Di cui, % con permesso di affidamento		290	8%

Fonte: Minori stranieri non accompagnati –Rapporto 2007, Anci-Dipartimento immigrazione.